

# Ultima conferenza per Consulтори

**Si avvia a conclusione il mandato per i rappresentanti delle comunità di trentini emigrati.**

**L'incontro occasione per tracciare un bilancio del lavoro svolto e dare qualche indicazione per il futuro.**

**I**l 22 e 23 luglio Trento ha ospitato la Conferenza dei Consulтори della Provincia all'Estero, organismo, previsto dalla legge provinciale sull'emigrazione (la numero 12 del 2000), e composto dai referenti della Provincia autonoma di Trento nei paesi dove sono presenti comunità di trentini emigrati e loro discendenti e dove sono in corso progetti o interventi di solidarietà ed attività di tipo culturale.

Un incontro ricco di appuntamenti che oltre alle programmate relazioni da parte dei consulтори, la discussione generale sulle attività della Provincia, ha visto la loro partecipazione anche a due eventi concomitanti.

La presentazione presso l'Arcivescovado del progetto "Indice dei nati in Trentino fra il 1815 ed il 1923" con la visita agli Archivi Diocesani curata dal conservatore Livio Sparapani (ne parliamo in modo dettagliato nell'articolo a pagina 8) e la Festa dell'emigrazione organizzata dal 25 al 27 luglio in



Nelle immagini di queste pagine alcuni momenti della Conferenza dei Consulтори.

alcune località del Bleggio (articolo a pagina 19).

Questa conferenza riveste poi un significato particolare in quanto è l'ultima prima della fine del loro mandato che coincide con la fine della legislatura. Alcuni hanno già espresso la volontà di continuare anche in futuro questo ruolo, altri invece considerano chiusa l'esperienza.

È stata quindi l'occasione

per esporre una relazione conclusiva sul lavoro svolto e sulle problematiche aperte che dovranno essere affrontate dai loro successori.

Ai lavori hanno preso parte dieci consulтори: Giuseppe Filippi (Europa Occidentale), Franco Dondio (Australia), Lucia Larentis Flaim (Canada), Rosemarie Viola (Stati Uniti), Pero Andreata (Bosnia,

Romania, Serbia), Hugo Zurlo (Argentina), Eraldo Stenico (Brasile), Renato Albertini (Cile), Laura Versini (Messico), Laura Vera Righi (Uruguay, Paraguay), ed i rappresentanti dell'Associazione Trentini nel mondo e dell'Unione Famiglie trentine all'estero, le due associazioni che operano nel mondo dell'emigrazione.

Era presente anche il

Consigliere provinciale Giovanni Battista Lenzi che, assieme al collega Enzo Erminio Boso, rappresenta il consiglio provinciale all'interno dell'organismo, e Ciro Russo, coordinatore dei progetti finanziati dalla Provincia in Sud America.

Interessante e ricco di spunti anche l'incontro con Giuseppe Ferrandi, direttore della Fondazione Museo Storico del Trentino, che ha parlato dell'attività del Centro di documentazione sull'emigrazione trentina chiedendo ai consultori la collaborazione per raccogliere documentazione e testimonianze da parte di emigrati trentini all'estero. Ad aprire i lavori l'assessore provinciale all'emigrazione Iva Berasi che ha tracciato un breve resoconto di quanto realizzato in questi anni, ringraziando tutti i Consultori, ed ha inoltre auspicato che entro i prossimi mesi si riesca a raggiungere l'obiettivo dell'unificazione delle associazioni dei trentini all'estero.

Per quanto riguarda gli interventi dei singoli consultori Giuseppe Filippi ha evidenziato come finalmente il ruolo del Consultore sia riconosciuto anche dai singoli e ha avanzato una proposta: che ogni circolo europeo adotti una famiglia o un ragazzo meritevole, una sorta di adozione a distanza fra i

circoli più sfortunati. Lucia Flaim ha ricordato che un'esperienza simile era già stata adottata da un gruppo di donne canadesi. Una proposta accolta con interesse soprattutto dai consultori dell'America Latina.

Laura Versini ha sottolineato che una iniziativa simile aiuterebbe anche l'economia locale e che una visita degli altri circoli nel suo paese servirebbe anche a smuovere dall'apatia, dettata spesso dalla povertà, in cui molti sono caduti.

Rosemarie Viola ha posto invece l'accento sulla necessità di corsi di italiano dedicati ai bambini, anche on line. Corsi indispensabili anche per Laura Vera Righi, che ha proposto di cercare accordi direttamente con la Dante Alighieri, in quei paesi dove è presente, altrimenti se

ne occuperanno gli stessi circoli.

Franco Dondio ha lanciato una singolare proposta: tutti i circoli organizzano una convention ogni tre anni (la prossima sarà ad aprile 2009), perché non organizzare quella del 2012 in Trentino ed unire tutto il mondo anglofono (Australia, Stati Uniti e Canada)?

Ricca di particolari la relazione di Ciro Russo che ha presentato la situazione in Argentina, Brasile e Uruguay, tutto sommato buona grazie anche al superamento di quella difficile situazione di grande sacche di povertà creatasi nei primi anni Novanta. Russo ha ricordato che in questi Paesi molti progetti sono ancora in corso ma che molti sono in via di conclusione.

Molto diversa la situazione in Paraguay, dove

le condizioni di vita sono molto dure, con molti casi di violenza in famiglia.

Qui, ha detto Russo, bisognerà valutare se dare avvio a nuovi interventi di solidarietà. Questo però deve essere valutato con molta attenzione, poiché si corre il rischio che i singoli, ma soprattutto le istituzioni locali, lascino a noi (Provincia) il compito di risolvere situazioni che invece potrebbero affrontare da soli.

A questo l'assessore Berasi ha risposto che sarà predisposto un preciso decalogo delle regole in lingua da consegnare a tutti gli assegnatari degli interventi. A margine dei lavori il saluto di Renato Albertini, che dopo anni di preziosa collaborazione, per motivi personali, non sarà più disponibile a ricoprire lo stesso incarico per altri cinque anni.

